

SCHEMA CRITERIO D.2.6. RADON

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR		NUOVA COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE	D.2.6
Ventilazione			
Radon			
<input type="checkbox"/> Edifici per uffici	<input type="checkbox"/> Edifici scolastici	<input type="checkbox"/> Edifici industriali	<input type="checkbox"/> Edifici commerciali
<input type="checkbox"/> Edifici ricettivi			

Il criterio si applica nei territori regionali che sono a rischio radon

AREA DI VALUTAZIONE D. Qualità ambientale indoor	CATEGORIA D.2 Ventilazione
ESIGENZA Minimizzare l'esposizione al radon, controllandone la migrazione dai terreni agli ambienti interni.	PESO DEL CRITERIO nella categoria nel sistema completo
INDICATORE DI PRESTAZIONE Presenza/assenza di strategie progettuali per il controllo della migrazione del Radon.	UNITA' DI MISURA -
SCALA DI PRESTAZIONE	
	PUNTI
NEGATIVO Non sono presenti strategie per il controllo della migrazione di Radon.	-1
SUFFICIENTE E' presente una strategia per il controllo della migrazione di Radon.	0
BUONO Sono presenti più strategie combinate per il controllo della migrazione di Radon.	3
OTTIMO Sono presenti più strategie combinate per il controllo della migrazione del gas Radon. Verrà effettuata una misurazione della concentrazione di Radon nei locali abitati.	5

Al fine della non applicazione del criterio trasmettere una relazione contenente i risultati degli studi effettuati nel territorio regionale relativamente al rischio radon.

Metodo e strumenti di verifica

1. Verificare la presenza e le caratteristiche delle soluzioni progettuali adottate per controllare la migrazione di gas Radon all'interno dell'edificio.
2. Verificare le caratteristiche dimensionali e funzionali dei sistemi di controllo della migrazione di gas Radon nell'edificio
I sistemi principali per la riduzione del radon nei nuovi edifici sono:
a) sistema di depressurizzazione passiva sub-soletta controterra (Fig.1) o sub-membrana (Fig. 2)
b) sistema di depressurizzazione attiva (Fig. 3) sub-soletta controterra o sub-membrana.
Le azioni di risanamento, analogamente alle azioni per la protezione preventiva dei nuovi edifici, devono essere concepite in maniera da eliminare o almeno ridurre in modo significativo la risalita di radon negli edifici dovuta alla depressione dei locali abitati rispetto al suolo e/o all'infiltrazione.

Gli interventi si possono generalmente suddividere in:

- eliminazione dei fattori che generano depressione nei locali abitativi;
- depressurizzazione dell'area sottostante l'edificio;
- generazione di una sovrappressione artificiale nell'edificio;
- espulsione mediante ventilazione dell'aria ricca di radon dalla cantina;
- espulsione mediante ventilazione dell'aria ricca di radon dai locali abitativi e/o filtrazione dell'aria;
- isolamenti e sigillatura.

QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	NUOVA COSTRUZIONE	D.2.6
----------------------------------	-------------------	--------------

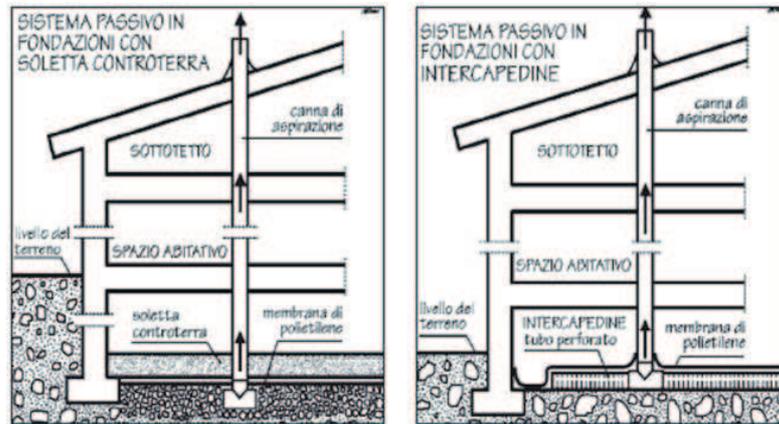


Fig.1 – Sistema passivo in fondazioni con soletta controterra; Fig 2 – Sistema passivo in fondazione con intercapedine.

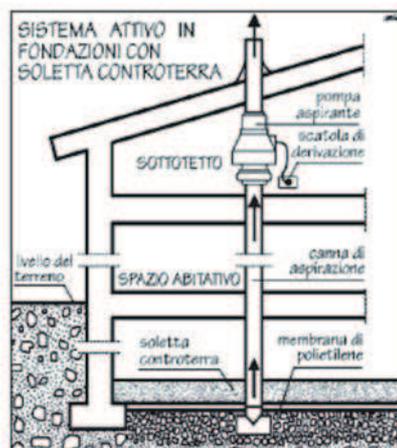


Fig.3 Sistema attivo.

3. Verificare la pianificazione di adeguate attività di misurazione in fase di collaudo per verificare che il livello di concentrazione di Radon nei volumi con la presenza continuativa di persone non superi i 200 Bq/m^3 nelle nuove costruzioni e 400 Bq/m^3 nelle ristrutturazioni come indicato nella Raccomandazione Euratom n.143/90.
4. Individuare lo scenario che descrive le caratteristiche degli interventi previsti e attribuire il punteggio.